

Codice A1817B

D.D. 23 febbraio 2026, n. 300

Istanza di Autorizzazione idraulica per lavori di "Riassetto idrogeologico del versante sul rio Strolo/Colorio a monte della cartiera ed abitato di Nebbiuno - CUP D75F22000050001".
Intervento finanziato con Decreto Commissariale della Regione Piemonte n.1-PS2024 del 30 gennaio 2025, avente ad oggetto: Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza..



ATTO DD 300/A1817B/2026

DEL 23/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per lavori di “Riassetto idrogeologico del versante sul rio Strolo/Colorio a monte della cartiera ed abitato di Nebbiuno - CUP D75F22000050001”.

Intervento finanziato con Decreto Commissariale della Regione Piemonte n.1-PS2024 del 30 gennaio 2025, avente ad oggetto: Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 2024 – Decreto interministeriale n.363 del 21 ottobre 2024. Finanziamento, individuazione degli enti gestori degli interventi e criteri di gestione.

Importo finanziato: Euro 300.000,00 - Codice ReNDiS: 01IR004/MT.

Richiedente: Comune di Nebbiuno (NO).

Autorizzazione idraulica n.31/25 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 10/12/2025, con nota prot. n.9124 (ns. prott. n.55070, 55073 e 55074 del 11/12/2025), il geom. Corrado Pellizzon, in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP) del Comune di Nebbiuno (NO), ha trasmesso istanza per il rilascio dell’Autorizzazione idraulica per lavori di “Riassetto idrogeologico del versante sul rio Strolo/Colorio a monte della cartiera ed abitato di Nebbiuno - CUP D75F22000050001”;

- all’istanza è allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma del geol. Fulvio Epifani e dell’ing. Gian Maria Julita;

- la spesa totale prevista, pari ad Euro 300.000,00 , è interamente finanziata con Decreto Commissariale della Regione Piemonte n.1-PS2024 del 30 gennaio 2025: Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

2024 – Decreto interministeriale n.363 del 21 ottobre 2024. Finanziamento, individuazione degli enti gestori degli interventi e criteri di gestione - Codice ReNDiS 01IR004/MT.

Preso atto che:

- i versanti a monte della Cartiera di Nebbiuno, sovrastanti il rio Strolo/Colorio, presentano una elevata suscettibilità al dissesto, a causa di molteplici tipologie di instabilità (crolli e caduta di materiale lapideo, scivolamenti gravitativi), e in passato sono stati interessati da interventi di stabilizzazione a seguito dei diversi eventi che hanno innescato fenomeni di mobilitazione;

- la pericolosità è legata principalmente alla possibilità che il materiale mobilizzatosi dai versanti arrivi nell'alveo del rio ostruendone le sezioni di deflusso, con formazione di dighe provvisorie la cui rottura comporterebbe la formazione di colate con elevato trasporto solido (debris-flow), che interesserebbero la cartiera e l'abitato di Nebbiuno sottostante;

- il progetto prevede il completamento delle opere di messa in sicurezza dell'area in dissesto realizzate nell'aprile 2024, a seguito del movimento franoso verificatosi in data 06/01/2021, e consistenti nel consolidamento della porzione più alta del versante subverticale, posto in sponda destra idrografica del rio Strolo/Colorio, mediante la posa di rete in acciaio e di ancoraggi;

- alla luce dell'estensione delle aree di versante interessate da potenziale dissesto, è stato valutato più opportuno prevedere la messa in opera di soluzioni passive, che permettano di intercettare e filtrare l'eventuale materiale che dovesse mobilizzarsi dal versante, in modo da evitare che raggiunga la cartiera, le infrastrutture stradali e le abitazioni presenti a valle. In particolare, le principali lavorazioni previste si possono così sinteticamente riassumere:

- a) taglio piante e decespugliamento lungo le aree interessate dalle opere in progetto;

- b) consolidamento della pista esistente, mediante stesura di misto granulare stabilizzato per uno spessore di 20 cm, e suo prolungamento sino al rio per una lunghezza di 20 m, per consentire l'accesso in alveo dei mezzi d'opera, al fine di realizzare le opere in progetto e la loro manutenzione;

- c) realizzazione di una barriera paracolate nell'alveo del rio Strolo/Colorio, a valle dell'area in dissesto, per il contenimento delle colate detritiche. L'opera sarà costituita da una barriera in pannelli di rete ad anelli, in grado di trattenere pressioni fino a 160 kPa, con dimensioni: larghezza alla base 4 m, larghezza alla sommità 15 m, altezza di intercettazione 5,5 m. La rete ad anelli sarà sostenuta da funi di supporto superiori ed inferiori, in parte dotate di asole frenanti. Gli ancoraggi saranno costituiti da n.13 doppie funi spiroidali in acciaio per lato, di lunghezza 12 m, diametro 22,5 mm, con carico a rottura pari a 765 kN, inserite in perforazioni di diametro 140 mm;

- d) realizzazione di lastricatura d'alveo, a monte e a valle della barriera paracolate, per una lunghezza di 5 m da ambo i lati della barriera, in modo da favorire il deflusso ed evitare fenomeni di scalzamento. La lastricatura in pietrame cementato avrà spessore di 70 cm, e presenterà all'estremità due taglioni verticali, sempre in pietrame cementato, di spessore 0,7 m e profondità 2 m;

- e) realizzazione di scogliera in massi di cava cementati, a partire dalla scogliera esistente in sponda destra idrografica del rio sino alla barriera paracolate, per una lunghezza di 15 m, con altezza libera 2 m e larghezza 1,5 m. I massi dovranno avere dimensione minima di 0,3 mc e peso non inferiore a 800 kg;

- f) sostituzione dei gabbioni ammalorati, posti in sponda destra idrografica appena a valle della nuova barriera, con una scogliera in massi cementati di lunghezza 5 m, altezza libera 2 m e larghezza 1,5 m;

- g) posa di canaletta lungo il versante interessato da una frana nel 2021, in corrispondenza

dell'impluvio presente sul lato sinistro dell'area oggetto di movimento, con lo scopo di regimare le acque e convogliarle nel sottostante rio Strolo/Colorio, in modo da evitare che il flusso incontrollato generi erosioni e nuovi fenomeni di dissesto. La canaletta in acciaio ondulato avrà spessore di almeno 3 mm, diametro 60 cm e lunghezza 50 m.

Considerato che:

- le opere in progetto sono necessarie per la messa in sicurezza delle strutture presenti a valle dell'area in dissesto (Cartiera di Nebbiuno, infrastrutture stradali e abitazioni) e la mancata realizzazione delle stesse comporta l'esposizione al rischio diretto nel caso di un dissesto gravitativo con formazione di colata detritica;

- gli interventi in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo demaniale del rio Strolo/Colorio;

- l'opera di scarico delle acque raccolte dalla canaletta in progetto, è soggetta a concessione demaniale, ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Strolo/Colorio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

3. le opere di protezione in progetto (scogliere, lastricature, taglioni), adeguatamente immorsate, non dovranno ridurre le sezioni d'alveo e dovranno essere realizzate allineate/raccordate alle opere/profilo d'alveo esistenti, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso del corso d'acqua;

4. la rampa di discesa in alveo dovrà avere sviluppo parallelo alla sponda e pendenza decrescente nel senso di deflusso della corrente, al fine di limitare le alterazioni del deflusso in condizioni di eventi di piena;

5. la canaletta dovrà essere adeguatamente protetta, in corrispondenza dell'attraversamento della pista, e indirizzata nel senso della corrente di deflusso del rio Strolo/Colorio, in corrispondenza dell'immissione delle acque nell'alveo del rio;

6. i mezzi d'opera transitanti sulla pista, sia durante le fasi di realizzazione delle opere in progetto e sia durante i futuri interventi di manutenzione delle stesse, non dovranno avere carico superiore a quello assunto nelle verifiche di stabilità globale delle scogliere sottostanti la pista stessa, al fine di garantire la piena stabilità e durevolezza nel tempo dei suddetti manufatti;

7. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) acquisire la concessione demaniale (ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in

data 16/12/2022, n.10/R) per l'opera di scarico nel rio Strolo/Colorio delle acque raccolte dalla canaletta in progetto, a seguito di apposita istanza da presentare al Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania;

b) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

c) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n.24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R;

determina

- di esprimere, sul progetto relativo ai lavori di "Riassetto idrogeologico del versante sul rio Strolo/Colorio a monte della cartiera ed abitato di Nebbiuno - CUP D75F22000050001", senza entrare nel merito delle scelte tipologiche delle opere effettuate dai progettisti, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo demaniale del rio Strolo/Colorio, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni prodotti, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;

2. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione condotte in alveo, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo stesso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere

all'allontanamento del materiale nel più breve tempo possibile;

3. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;

4. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 2 (due), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il richiedente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

9. l'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

10. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle tratte interessate dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile

e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Funzionario estensore: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'